



Agli iscritti

FISAC CGIL Gruppo UBI Banca

PIANIFICAZIONE FERIE ANNO 2012 ED UTILIZZO DELLE EX FESTIVITA'

Come noto, le Direzioni del Personale di tutte le società hanno inviato una nota ai propri dipendenti sulla pianificazione delle ferie ed ex-festività 2012.

Fermo restando che stigmatizziamo la modalità unilaterale dell'iniziativa, i tempi strettissimi per concordare i piani ferie, senza aver dato modo alle OO.SS. di un confronto preventivo sul tema, con questa nota, oltre che esprimere la nostra posizione, intendiamo chiarire **il contesto di riferimento, sia per quanto attiene la fruizione delle ferie, sia per l'utilizzo delle «ex festività».**

Ricordiamo anche che questa tematica è stata inserita, solo pochi giorni fa, nell'ipotesi di rinnovo del CCNL, ipotesi che non è ancora stata presentata ai lavoratori (le assemblee inizieranno nei prossimi giorni).

Utilizzo delle ex-festività

Il diritto sancito dal CCNL ancora vigente, e confermato nel nuovo, attribuisce al lavoratore la scelta se fruire o meno delle ex festività **come assenza dal servizio oppure**, in alternativa, se accedere al **riconoscimento economico automatico nell'anno successivo.**

Lo stesso Contratto Nazionale riconosce **al solo lavoratore il diritto di scegliere** tra la fruizione di dette giornate entro il 14/12 (fatti salvi accordi aziendali migliorativi) o la loro monetizzazione. Sempre secondo il CCNL, il dipendente è obbligato ad inserire le ex festività nel piano ferie solo se la loro fruizione avvenga in unica soluzione o comunque nella misura di tre o più giornate consecutive.

Ricordiamo che è possibile utilizzare le ex festività **anche a mezzogiornate (non in giornate semi festive) e il termine o l'inizio dell'assenza deve coincidere con l'intervallo.**

Pianificazione delle ferie per l'anno 2012

Relativamente a questo punto, **abbiamo innanzi tutto già contestato i tempi impossibili dati ai colleghi per la programmazione**, inoltre gioverà ricordare che lo specifico tema impatta con le norme di legge e la previsione contrattuale, entrambe scritte comunque a tutela del lavoratore, al fine di consentire la fruizione massima delle ferie (nell'ottica del recupero psico-fisico), in un'ottica di **massima concedibilità da parte dell'azienda.**

Nell'ottica di cui sopra, **la legge prevede in capo all'azienda l'obbligo** di concedere almeno due settimane di ferie nel corso dell'anno, lasciando la fruibilità delle rimanenti giornate entro il termine massimo di 18 mesi.

Il CCNL, poi, è ancora più favorevole, disponendo che il lavoratore debba fare le ferie in un unico periodo e che l'azienda, al massimo, possa dividerle in due periodi.

Pertanto, se non troviamo illogico che i responsabili aziendali possano chiedere di predisporre la pianificazione delle ferie dell'anno in corso e/o di parte del residuo ferie degli anni precedenti, **riteniamo del tutto inaccettabile e fuori luogo la tempistica, entro il 15 o il 17 febbraio p.v.**

Ricordiamo che, non di rado, l'accumulo di ferie arretrate è stato una conseguenza della disponibilità dei colleghi a far fronte alla cronica carenza di organici, che tuttora permane, in particolare nella Rete, e non consente, una serena pianificazione e fruizione delle stesse. **Chiederemo, insieme alle altre OO.SS, di allungare i tempi per l'indicazione dei piani ferie.**

Bergamo 14 febbraio 2012